



...E NON LI DIMOSTRA



Responsabilità giuridica dei soccorritori volontari

COMPITI DEL VOLONTARIO

- SALVATAGGIO: ricognizione, liberazione, evacuazione
- VALUTAZIONE: funzioni vitali
- STABILIZZAZIONE: emostasi, immobilizzazione, ...
- TRASPORTO: verso il luogo piu' adatto
- SUPPORTO: a medici e infermieri

La Responsabilità Giuridica



La responsabilità è l'obbligo di rispondere delle conseguenze negative causate da un proprio comportamento, eventualmente realizzato in danno di uno o più altri soggetti.

La Responsabilità Penale



- La responsabilità penale segue la commissione di uno o più reati.
- Il **reato** è un *fatto umano* che viola una norma penale, posta a difesa, e tutela di un certo e specifico interesse.

Il reato è un fatto vietato dalla legge sotto minaccia di una sanzione che si chiama **pena.**

La responsabilità penale è **personale**

Nei **reati doloso e preterintenzionale**, si individua, indipendentemente dalle loro diversità, la volontà di realizzare il fatto criminoso; quindi non riguardano i volontari in quanto nessun soccorritore agisce allo scopo di provocare danni alla persona soccorsa.

Si parla di **reato colposo** quando il reato è la conseguenza di un'azione posta in essere dal soccorritore non volontariamente, ma trasgredendo le regole di condotta, le disposizioni legislative, le disposizioni disciplinari, ovvero quelle regolamentari, e quindi senza alcuna volontà di commettere un reato.

Il reato è colposo quando l'evento si verifica a causa di:



negligenza



imprudenza

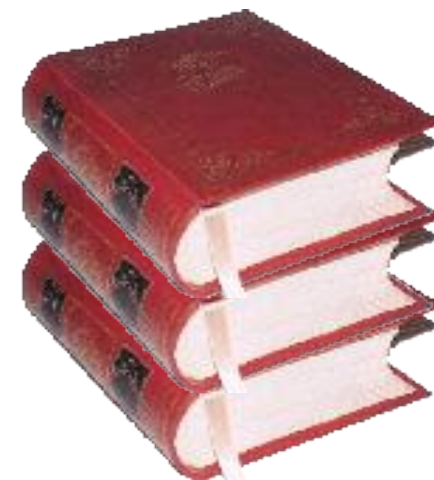


imperizia

ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.

- per ***imprudenza*** si può intendere la leggerezza nel compiere gli atti, anche pericolosi, senza le dovute cautele e senza prevedere, sulla base dell'esperienza generale, le relative conseguenze;
- per ***negligenza*** si intende una voluta omissione di atti o comportamenti che invece si ha il dovere di compiere;
- per ***imperizia***, si intende la preparazione scadente, sia dal punto di vista scientifico che della manualità, incompatibile con il livello minimo di cognizione tecnica e di esperienza indispensabile per l'esercizio dell'attività svolta.

Lo stato di necessità



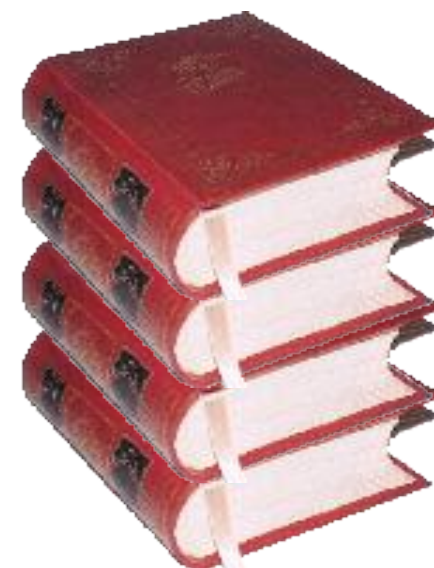
Agisce in stato di necessità chi commette il fatto per esservi costretto dalla necessità di salvare altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo.

Oggetto del pericolo deve essere un danno grave ad altri, danno che può minacciare un terzo che necessita di soccorso, e che può derivare anche da un fatto della natura (ad esempio, incendio, alluvione).

Il fatto compiuto deve essere necessario per salvare il destinatario.

- L'offesa posta in essere deve risultare **proporzionata al pericolo minacciato**.
- L'offesa può essere rivolta contro la stessa persona che si salva, ma, in questo caso, **deve essere minore di quella temuta** (ad esempio, stordire con un pugno la persona che stava per annegare e si è afferrata al salvatore ostacolandogli il nuoto).

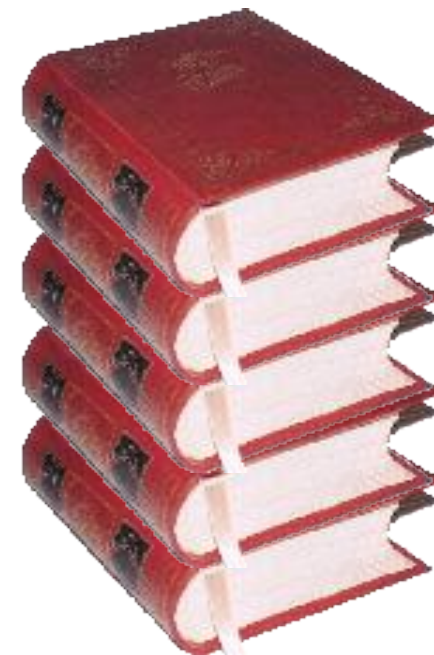
La Responsabilità Civile



La **responsabilità civile** è conseguente alla violazione del dovere del rispetto altrui nella vita di relazione, ed impone di risarcire economicamente colui che è rimasto danneggiato.

La responsabilità civile **nel caso dei volontari è coperta** da una polizza assicurativa che solleva il volontario dal dovere di risarcimento.

I reati in cui possono incorrere i “volontari”



Omissione Di Soccorso

L'omissione di soccorso comprende:

- a) la *mancata prestazione* del soccorso;
- b) l' *insufficiente prestazione* del soccorso in relazione ai bisogni del destinatario e soprattutto delle concrete possibilità soccorritrici
- c) la *ritardata prestazione* del soccorso in rapporto alle effettive possibilità di un intervento

Rifiuto di Atti Di Ufficio. Omissione

Partendo dal presupposto che i soccorritori volontari siano da considerarsi, nello svolgimento delle loro mansioni, “persone esercenti un servizio di pubblica necessità”, equiparato, per la convenzione con il SSN tramite ASL, a **“incaricati di pubblico servizio”**, il loro rifiuto, manifestato in qualsiasi forma, potrebbe venire interpretato come condotta che viola la norma penale vigente.

(articolo 328 c.p.)

In materia sanitaria, è necessario che il rifiuto si riferisca ad **atti che per ragioni di sanità siano indilazionabili**, ovvero urgenti: ciò si verifica qualora ricorra la possibilità di conseguenze dannose dirette sul bene della salute fisica o psichica del cittadino da soccorrere.

È di palese evidenza che qualora l'intervento venga richiesto dalla Centrale 118, il servizio domandato assuma il carattere **di un atto indifferibile ed urgente.**

PECULATO:

L'incaricato di pubblico ufficio che avendo per ragione del suo servizio il possesso o la disponibilità di denaro o altra cosa altrui, se ne appropria, è punito con reclusione da tre a dieci anni.

Se l'uso è stato solo momentaneo, con immediata restituzione, la pena è da sei mesi a tre anni.

PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI:

L'incaricato di pubblico ufficio che nell'esercizio del suo servizio giovandosi dell'errore altrui, riceve o trattiene indebitamente denaro o altro, è punito con reclusione da sei mesi a tre anni.

Per es. il caso di chi trattiene per se l'oblazione senza dare regolare ricevuta.

CONCUSSIONE:

L'incaricato di pubblico ufficio che abusando della sua qualità o poteri induce taluno a dare o promettere denaro o altra utilità, è punito con reclusione da quattro a dodici anni.

ABUSO D'UFFICIO:

Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato ,
l'incaricato di pubblico servizio che, nello
svolgimento delle funzioni o del servizio, in
violazione di norme di legge o di regolamento,
intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto
vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un
danno ingiusto, è punito con la reclusione da uno a
quattro anni (6).

Quali doveri ha il volontario come incaricato di Pubblico Servizio?

Obbligo di denuncia: il volontario *che interviene* e viene a conoscenza o ritiene che ci sia stato un reato perseguibile di ufficio (anche senza la querela del danneggiato) come omicidio, violenza su minori, violenza privata, lesione personale dolosa o colposa derivante da inosservanza di norme sul lavoro, ha l'obbligo di segnalarlo in forma scritta all' Autorità Giudiziaria.

Quali doveri ha il volontario come incaricato di Pubblico Servizio?

Obbligo del segreto professionale: il volontario che interviene non deve divulgare i fatti e le situazioni dei quali può essere fatto partecipe, anche dopo il termine del servizio.

Se non per giusta causa (imperativa, permissiva, sociale).

Obbligo del segreto professionale:

Ha l'obbligo di rivelare invece se interrogato dall' Autorita' Giudiziaria (causa imperativa), se ha il consenso del paziente (causa permissiva), se il bene da tutelare è di rango pari alla violazione dell'obbligo del segreto (causa sociale).

Quest'ultima compete ad una capacita' di giudizio giuridico che non spetta al volontario.

Quali doveri ha il volontario come incaricato di Pubblico Servizio?

Obbligo d'intervento: il volontario in servizio deve eseguire un soccorso attivo, specifico ed appropriato alle condizioni della persona soccorsa. (omissione di atti di ufficio)

Se non in servizio, l'assenza di presidi e materiali limita la capacità di azione del volontario, che dovrà comunque agire in base alle sue competenze. (omissione di soccorso)

Quali doveri ha il volontario come incaricato di Pubblico Servizio?

Obbligo di discrezionalità: il volontario che interviene deve mantenere massima discrezione, correttezza, educazione.

Coloro i quali però commettono dei reati
contro l'incaricato di
Pubblico Servizio,

come:

- Ostacolare;
- Offendere;
- Impedire al volontario in servizio la propria azione,

hanno un aumento della condanna
(aggravante).

Ricordarsi che...



Eseguire un ordine ovvero un'indicazione che si sa essere errati vuol dire rispondere dell'illecito eventualmente commesso con la conseguente azione, insieme a chi l'ordine o l'indicazione l'ha impartiti.

In caso di ordine o indicazione errati impartiti da superiore, sindacare l'illegittimità ma evitare il rifiuto dell'azione.

Generalizzando, si compie reato se se sussiste:

- DIFETTO DELLA NORMALE ESPERIENZA TECNICA
- ASSENZA DI COGNIZIONI FONDAMENTALI
- INSUFFICIENTE PREPARAZIONE ED INETTITUDINE, TRASCURANDO LE REGOLE TECNICHE
- INCAPACITA' AD ESEGUIRE LE COMUNI PRESTAZIONI
- DIFETTO DI MINIMA ABILITA' NELL'USO DEI MEZZI MANUALI E STRUMENTALI

Grazie per l'attenzione!

